

Presentazione della Bibliofonoteca
dell'Istituto Superiore di Studi Musicali
Arturo Toscanini - Ribera

Premessa

La bibliofonoteca dell'Istituto Arturo Toscanini di Ribera è costituita dalle donazioni di privati, che, generosamente, hanno voluto colmare un vuoto culturale ingenerato principalmente dall'indifferenza degli Enti regionali preposti, (almeno questo dovrebbe essere il compito istituzionale) alla promozione e diffusione della cultura.

Grazie appunto alle donazioni Ettore Gaiezza e Robert M. Helmschrott (i lasciti più sostanziosi), l'Istituto Toscanini si è arricchito di un numero cospicuo di partiture, spartiti e libri di cultura musicale e non solo. Ai suddetti lasciti, si sono aggiunti alcuni, soprattutto nel settore discografico: Donazione Cartia-Bongiorno e Donazione Antonio Nuara, Donazione Di Cesare. A questi il nostro più sincero ringraziamento. Organizzazione La bibliofonoteca è stata volutamente ripartita in cataloghi ben distinti. Nello specifico:

- .1 Fondo Ettore Gaiezza e Franco Vito Gaiezza spartiti per vari strumenti, libri di cultura generale e musicale.
- .2 .2 Fondo Helmschrott, costituito da due lasciti: il 1° di spartiti musicali e partiture tascabili sempre per vari strumenti ; il 2° Partiture orchestrali musicali con parti staccate da Bach sino ai moderni.
- .3 .3 Fondo Di Cesare costituito da spartiti per pianoforte.
- .4 .4 Fondo Toscanini costituito da spartiti musicali per vati strumenti e libri di cultura musicale, acquistati col 5 x 1000, dal medesimo Istituto.
- .5 .5 Catalogazione dischi in vinile e CD fondi Ettore Gaiezza, Bongiorno, Nuara, Gallina..

La metodologia applicata per la catalogazione di ogni Fondo, è nata principalmente dal rispetto delle donazioni, evitando così di accorpate in un unico volume tutti gli autori, come è d'uopo nelle grosse bibliofonoteche con l'uso di schedari metallici e schede cartacee. Essendo la Bibliofonoteca del Toscanini, una piccola biblioteca, si è dunque evitato di inserire schedari invasivi. Pertanto i cataloghi qui inseriti online, sono facilmente fruibili e scorrevoli nella consultazione. Naturalmente i manoscritti e spartiti di almeno 100 anni, sono di fatto esclusi dal prestito, eccetto la scansione o ripresa video tramite tablet o altro mezzo di ripresa. Ringrazio la nuova direttrice la Prof. Mariangela Longo, per la fiducia riposta e per aver creduto, cosa che in passato non è avvenuto, nelle mie capacità di addetto bibliotecario.

Prof. Franco Vito Gaiezza